Tuttobocce

Tornei serali al giro di boa

I Due tornei serali organizzati dalla Bocciofila Casellese (dedicati alla memoria d'Enzo Quaranta e Giovanni Gaida) sono arrivati al giro di boa. Si possono già vedere le differenze; si possono tentare dei pronostici finali. Almeno per uno dei due.

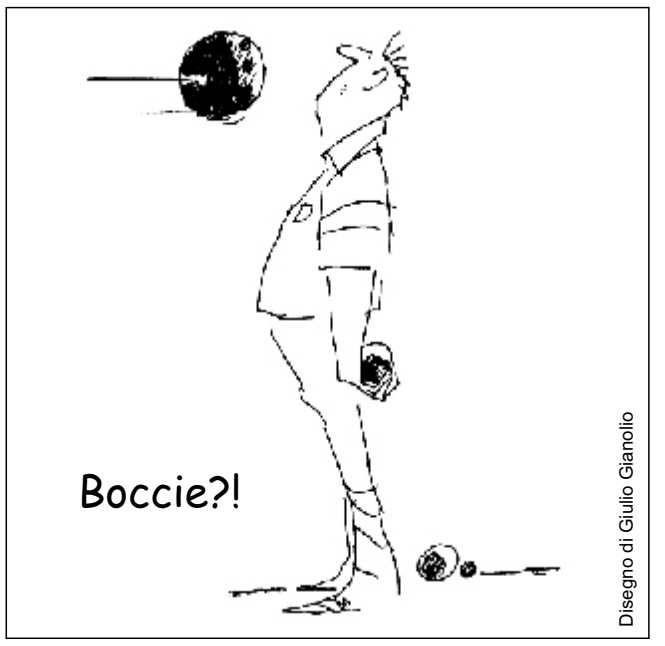
Nel primo sono attualmente al comando due formazioni , che dopo sette giornate sono esattamente alla pari con cinque vittorie cadauna, che sono quella dell'Autotrasporti Cabodi (formata da G. Caveglia, R. Dabuce e D. Vercellino) e quella del Coiffeur Salvatore (formata da G.Ghiraldo, M. Rostagno e F. Turinetti).

Sarà quasi sicuramente decisivo lo scontro diretto che si disputerà Lunedì 30 Gennaio.

Sono però ottimamente piazzate anche altre formazioni e vale a dire quella dell'Idraulica Bergonzi e quelle della Macellaria Zaccone (anche se quest'ultima ha disputato una partita in più rispetto all'altra) con quattro vittorie ciascuna.

In questo torneo la forze mi sembrano abbastanza livellate e sono possibili diverse soluzioni finali. Vedremo che cosa sarà accaduto soltanto il 20 di Febbraio.

Nel secondo di questi tornei (ma solo perché si gioca di Mercoledì), dedicato alla memoria di Giovanna Gaida, le cose mi sembrano abbastanza più ben delineate.



Disegno di Giulio Gianolio

Come avevo già scritto il mese scorso, su questo giornale, una formazione sembra si sia messa in chiara evidenza.

Si Tratta della formazione della Casellese /quella che difende i nostri colori).

La terna capitanata da G. Marchino (con Carrera e Sibona) dopo sette giornate guida la classifica con cinque vittorie ed avendo effettuato due riposi.

Al secondo posto, pari merito, ci sono ben quattro formazioni con tre vittorie, due sconfitte e due riposi cadauna.

Si tratta delle formazioni della Geraci Serramenti, dell'Origlia pneumatici, della Caffè Paradise e della Sal.Mo.

Non voglio azzardare pronostici ma la supremazia della terna della Casellese mi sembra abbastanza evidente.

Il tutto è in ogni caso rimandato al 22 Febbraio che è il termine ultimo di tutte le ostilità.

Farò lo stesso in tempo a comunicarVi ulteriori informazioni su Cose Nostre di Febbraio.

E. Pavanati

Escursionismo

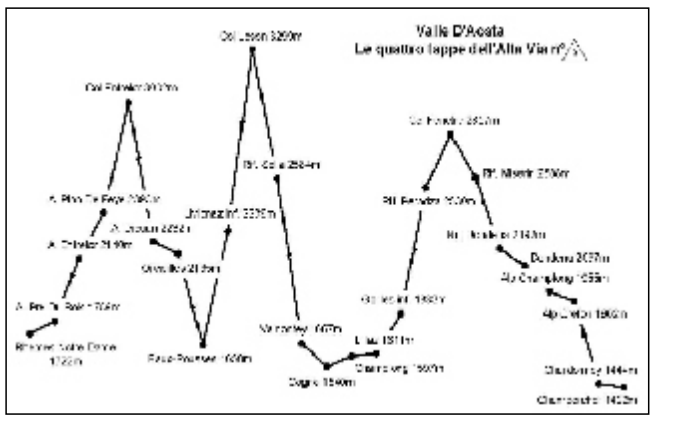
Quattro giorni in Val d'Aosta

La conclusione

Giovedì primo settembre, usciamo dalla locanda, nonostante siano le otto e quindici di una splendida giornata, forse un po' frizzantina, la strada è deserta. Nei pressi della locanda attraversiamo il ponte sul torrente Savara. Ancora alcune decine di metri sull'asfalto tra le case, poi alla sinistra imbocchiamo il sentiero che risalendo un ampio prato si immette più in alto sull'Alta Via. Entriamo nel bosco, con lunghe diagonali saliamo dolcemente, superiamo ampi pascoli, ci attardiamo per fotografare una marmotta che curiosa ci osserva dalla soglia della tana. Ritorniamo nel bosco, infine sbuchiamo sul piano erboso di Orvieilles (2165 m) (1 ora e 40'). Anche qui la presenza di una real casa di caccia, ora casotto dei Guardaparco. Su terreno aperto transitiamo nei pressi dell'alpe Djouan (2232m) (15'), sempre salendo incontriamo il lago Djouan poi il lago Nero. Ora il sentiero si fa più ripido, i tornanti guadagnano quota alla base di una parete rocciosa. Avvertiamo il peso degli zaini. Un ultimo strappo tra grossi massi ed il colle Entrelor (3002m) (2 ore e 10') entra nel cassetto dei nostri ricordi. La visibilità buona permette un'ampia panoramica sul Vallone di Entrelor. Pareti rocciose. Sassi. Cauti ne iniziamo la discesa verso la Val di Rhemes. Siamo su detriti, sfasciume, il sentiero sdrucciolevole è comunque ben visibile. Improvviso, lontano dal versante opposto ci giunge un gran boato, poi un pennacchio di polvere salendo al cielo segnala il luogo ove è avvenuta la scarica di sassi. Impressionati scrutiamo le pareti che ci sovrastano, il luogo non è dei più rassicuranti. Incapaci di prevedere l'eventuale insidia nascosta, lesti, per quanto permette il sentiero, ci allontaniamo. Giungiamo all'alpe Plan de Feye (2393m) (20'). Proseguiamo alternando il cammino tra pascoli e boschi, scendiamo all'alpe dell'Entrelor (2140m) (20'), all'alpe di Pre du Bois (1789m) (35'), poi in breve attraversato il ponte sulla Dora giungiamo a Rhemes-Notre-Dame (1722m) (05'), meta terminale del nostro trekking. Alle diciotto e quarantacinque il bus di linea ci condurrà alle porte di Hone per il recupero delle auto. Abbiamo tempo per visitare il pittoresco villaggio di antiche e rustiche case e dedicare alcuni istanti di ringraziamento all'Assunta, nella ricostruita, quattrocentesca chiesa parrocchiale a Lei dedicata. Termina così o meglio è sospeso momentaneamente il nostro cammino, in attesa di una nuova esperienza di distensione e di evasione dalle imposizioni quotidiane.

Cartografia : IGC 1: 50000 n°3 Il Parco del Gran Paradiso L'opuscolo AIAT a cura della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Francesco Reymond



Un Mondo di Dolcezza
pasticceria La Baita

PRODUZIONE ARTIGIANALE SPECIATITÀ PRODOTTI DA FORNO

Pasticceria Fresca e Secca

Biscotti di tutti i tipi

Alla Baita FESTA CON FOTO!

La Pasticceria La Baita personalizza le tue torte con fotografie o disegni utilizzando solo colori vegetali e atossici. Da oggi per compleanni, anniversari, inaugurazioni, per ogni cerimonia, fai festa con una torta "alla foto"; squisita e personale

SERVIZI PER BATTESIMI COMUNIONI E MATRIMONI

La Baita... un mondo di dolcezze
qualità e convenienza

CASELLE Strada Leinì, 16 Tel. 011991.46.07 Fax 011 991.36.05
RIVAROLO Can.se C.so RE Arduino, 73 Tel. 0124 42.43.45
CIRIÉ VIA TORINO, 62 Tel. 011 920.64.45
MATHI Can.SE Via Torino, 17 Tel 011 996.12.89
Internet www.labaita.it